

Effepiella

3-4-5 MARZO 2015
VOTA

ELEZIONI RSU 2015

N° 93 DEL 15 FEBBRAIO 2015

UIL FPL

Anno V° n. 93/2015 - UIL FPL INFORMA - quindicinale di informazione politico-sindacale - www.ulfpl.it

Redazione e Direzione: Via di Tor Firenze, 35 - 00199 - Roma - Tel. 06.865081 - Fax 06.86508235 - redazioneinforma@ulfpl.it

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA-N.420/87 (GIA' PROPOSTA FLASH) - Direttore Responsabile Giovanni Torluccio - Distribuzione gratuita



PROTAGONISTI
DETERMINAZIONE
CONCRETEZZA
INNOVAZIONE
COERENZA



La UIL è così.



Elezioni RSU del 3-4-5 Marzo 2015

14 febbraio 2015, Auditorium Antonianum di Roma

Assemblea Nazionale del Pubblico Impiego

Torluccio (UIL FPL): "Possono definirsi Casta i lavoratori del Pubblico Impiego?"



Oltre mille delegati hanno preso parte, sabato 14 Febbraio 2015, a Roma, all'Assemblea nazionale del Pubblico Impiego organizzata dalla Uil per le elezioni per il rinnovo delle Rsu.

Sala piena quella dell'Auditorium Antonianum dove sono intervenuti: il Segretario Generale della Uil, Carmelo Barbagallo, il Segretario Generale della Uil Fpl Giovanni Torluccio, il Segretario Generale della Uil PA Benedetto Attili, il Segretario Rua Alberto Civica ed il segretario generale della Uil Scuola, Massimo Di Menna.

"Ringrazio i migliaia di lavoratori che hanno deciso di metterci la faccia a supporto della nostra organizzazione in questa competizione elettorale che deve restituire dignità al paese". E quanto ha dichiarato il **Segretario Generale Uil Fpl Giovanni Torluccio** nel suo intervento.

Ed ancora: "Quello che è accaduto a Catania alla bambina deceduta perché non si è trovato un posto dove ricoverarla dimostra la gravità in cui riversa la sanità. Ma ancora una volta siamo sicuri che le colpe ricadranno su infermieri e medici mentre una sola parola non verrà detta contro questa politica colpevole di

aver ridotto questi servizi attraverso riduzione posti letto, blocco del turn over e spending review.

Oppure citiamo Venezia con nostri molti colleghi costretti ad occupare il municipio perché non è stato presentato il "Salva Venezia" nel mille proroghe con le ovvie ripercussioni che ci saranno sui lavoratori e sui cittadini di questa splendida città lagunare.

Spesso - ha proseguito Torluccio - ci sentiamo accusare di difendere la Casta del Pubblico impiego. Dei lavoratori che non hanno il rinnovo del contratto da oltre 4 anni, che stanno subendo una decurtazione

del salario accessorio su una busta paga di poco superiore a 1.200 euro, possono definirsi casta? Vorremmo far capire che mettere in discussione un posto di lavoro di un infermiere, di un dipendente comunale, provinciale, regionale, e così via, significa mettere in discussione un pezzo di servizio che viene offerto ai cittadini.

"E' vero, ci sono gli sprechi nel pubblico impiego, ma di chi è la colpa se esistono ad oggi ancora 30.000 stazioni appaltanti? Dei lavoratori o di chi ha deciso di mantenere in piedi questo carrozzone per i propri interessi. Noi, - ha concluso il



Segretario Generale Uil Fpl Torluccio - quale sindacato laico e riformista continuiamo nella nostra strada, per tutelare i lavoratori e

continua a pg 5

Elezioni RSU del 3-4-5 Marzo 2015

continua da pg 2

dare risposte ai cittadini attraverso la lotta volta a migliorare i servizi.



“Il 2015 sia l’anno dei contratti o saranno lotte crescenti”, ha dichiarato il **Segretario Generale della Uil Carmelo Barbagallo**.

Ed ancora: “Le elezioni per il rinnovo delle Rsu nel pubblico impiego devono essere anche l’occasione per iniziare a riformare la pubblica amministrazione. E per fare una riforma della P.A., dobbiamo fare un patto con i cittadini contro la burocrazia politica, dobbiamo ‘fare male’ alla burocrazia politica e non dare problemi alla cittadinanza e agli utenti. Se vogliamo evitare che i pochi fanulloni abbiano il sopravvento,

dobbiamo noi diventare baluardo della legalità, altrimenti ci tolgono tutti i diritti conquistati in questi anni. Il 2015 deve essere l’anno dei contratti, a cominciare da quelli del pubblico impiego. E noi, in questo anno, siamo pronti a fare i rinnovi sia nel pubblico sia nel privato anche con un nuovo modello contrattuale, che possiamo definire in corso d’opera, legato all’incremento del PIL. Peraltro, gli incrementi salariali servono per far riprendere l’economia in un Paese in cui il problema è rappresentato proprio dalla debolezza della domanda interna. Perché i contratti si facciano, noi siamo pronti a lotte crescenti”.

3-4-5 MARZO 2015
VOTA

UILFPL

ELEZIONI RSU 2015

RSU 2015

Insieme verso il Futuro

VOTA

UILFPL

Elezioni RSU 3-4-5 Marzo 2015

Polizia Locale: Mobilitazione Nazionale davanti a tutte le Prefetture

Torluccio (UIL FPL): "E' solo l'inizio"

A cura di Chiara Lucacchioni

La mobilitazione nazionale della Polizia Locale del 10 febbraio, ha



visto una grande partecipazione di lavoratrici e lavoratori della Polizia Locale. In tutte le province del paese si sono svolti presidi di fronte alle sedi delle Prefetture e incontri con i Prefetti, non solo per manifestare la legittima indignazione dei lavoratori, oggetto di un'aggressione mediatica e istituzionale senza precedenti, ma anche per chiedere a gran voce la Riforma dei Corpi di Polizia Locale, denunciando le condizioni di estrema precarietà nelle quali lavora la categoria. Contestualmente, a Roma, una delegazione nazionale unitaria di Fp Cgil, Fps Cisl e Uil Fpl ha chiesto ed ottenuto di essere ricevuta dai Capigruppo di Camera e Senato. Nell'ambito delle audizioni svoltesi in Senato, con tutti i principali gruppi politici, è stato posto con determinazione il problema di mettere mano, una volta per tutte, ad una riforma della Polizia Locale, che ne valorizzi ruolo e funzioni ma che soprattutto, a fronte di una legge quadro ormai risalente

a 29 anni fa ed emanata in un contesto istituzionale completamente

diverso, delinea un quadro normativo e giuridico, che uniformi su tutto il territorio nazionale le condizioni professionali ed operative della Polizia Locale. I 60.000 operatori rappresentano una straordinaria rete al servizio del territorio ed una risorsa strategica al servizio dei cittadini. Ciò che è emerso nell'ambito del confronto con i gruppi politici, è che è sempre più prevalente l'orientamento del Governo, grazie anche alla pressione e alle nostre proposte su cui stiamo lavorando da diverso tempo, di procedere nella direzione di portare avanti da una parte la riforma dei corpi di Polizia dello Stato (nel DDL Madia, A.S. 1577 si parla espressamente di razionalizzazione delle funzioni di polizia) e dall'altra la riforma dei corpi di Polizia Locale (in analogia con la maggior parte dei paesi dell'unione europea), con l'obiettivo del riconoscimento della specificità e peculiarità dei corpi di Polizia Locale (in tal senso

riteniamo opportuna una sezione specifica all'interno del CCNL Regioni e Autonomie Locali) e l'emanazione di una legge adeguata al mutato quadro normativo e giuridico, che risolva e definisca il tema delle tutele. Su tali temi è stato assunto l'impegno, tra le parti, di ulteriori incontri per approfondire ed orientare le scelte della politica e del Governo. E' indubbio che oggi più che mai i tempi sono maturi ed il lavoro portato avanti, da anni, dalla nostra organizzazione può dare i suoi frutti.

Sul tema delle tutele è stata ribadita la necessità di affrontare le problematiche legate all'equiparazione dei trattamenti previdenziali ed assistenziali ed infortunistici degli operatori di Polizia Locale a quelli vigenti per gli operatori delle diverse Polizie Nazionali, perché non è possibile continuare a richiedere alla Polizia Locale presta-



zioni qualificate, prevalentemente sulla strada ed in contesti com-

continua a pg 5

Polizia Locale: Mobilitazione Nazionale davanti a tutte le Prefetture

continua da pg 4



pressi senza adeguare i loro trattamenti a quelli vigenti in generale per gli altri operatori di polizia. Politiche integrate per la sicurezza e Polizia Locale sono due facce della stessa medaglia e la "politica" non può continuare a mettere la testa sotto la sabbia e far finta di non vedere. Da questo punto di vista, come già comunicato, la pubblicazione del Questionario su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sul nostro sito www.uilfpl.it, aperto a tutte le lavoratrici ed ai lavoratori della Polizia Locale, vuole mettere in evidenza i rischi ambientali, chimici, lavorativi, le patologie, gli infortuni legati allo svolgimento dell'attività d'istituto per proseguire, con dati scientifici, nella vertenza per il riconoscimento dell'equo indennizzo, della causa di servizio e della pensione privilegiata. E', quindi, fondamentale compilare e far compilare il questionario, divulgando l'iniziativa in tutti i luoghi di lavoro, per attivare un'ulteriore mobilitazione nazionale su tutto il territorio, utilizzando lo strumento del web.

La UIL FPL, senza ricorrere ad inutili strumentalizzazioni e demagogie prosegue con serietà su un percorso già avviato da tempo e che ci ha visto da sempre protagonisti. Non a caso, la nostra proposta di riforma della Polizia Locale: "Quale Riforma per la Polizia

Locale", scaricabile dal nostro sito nazionale e distribuita, al Convegno di Riccione di settembre 2014 (in tempi non sospetti, vista la voglia di protagonismo di alcuni sindacati in prossimità delle elezioni RSU, su cui c'è da chiedersi dove erano prima e soprattutto dove saranno dopo?), contenente le linee guida del progetto

di riforma, va diffusa tra tutti i lavoratori e deve essere patrimonio di tutti gli iscritti.

La UIL FPL non farà più sconti: per questo annunciamo sin da ora, che quella del 10 febbraio è stata solo l'inizio di una serie di battaglie che continueremo a portare avanti per tutelare, nel modo più efficace possibile, gli appartenenti ai corpi di Polizia Locale.

**DAI FORZA ALLE NOSTRE RAGIONI,
DAI FORZA ALLA UIL FPL!**





POLIZIA LOCALE

Difendiamo la nostra dignità

FACCIAMO CRESCERE IL NOSTRO LAVORO!

- ✕ PER UNA NUOVA LEGISLAZIONE CHE RICONOSCA RUOLO E FUNZIONI DEL CORPO
- ✕ PER IL RICONOSCIMENTO DELLE NOSTRE SPECIFICITÀ
- ✕ PER L'UNIFORMITÀ DELLE CONDIZIONI OPERATIVE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE
- ✕ PER LA DOTAZIONE DI STRUMENTI E MEZZI NECESSARI A GARANTIRE SICUREZZA E PREVENZIONE
- ✕ PER ELIMINARE L'INGIUSTA DISCRIMINAZIONE SU CAUSA DI SERVIZIO ED EQUO INDENNIZZO
- ✕ PER LA TUTELA E L'EQUITÀ DEL TRATTAMENTO ECONOMICO E DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
- ✕ PER LAVORARE MEGLIO AL SERVIZIO DELLE NOSTRE COMUNITÀ

La sicurezza non si improvvisa

La sicurezza è un bene di tutti!

10 FEBBRAIO 2015

PRESIDI DAVANTI ALLE PREFETTURE DI TUTTA ITALIA

RSU ~~2015~~

LA POLIZIA LOCALE IN SICUREZZA *Obiettivo prevenzione e tutela del danno*



AIUTACI AD OTTENERE

- l'abrogazione dell'art.6 D.L. 201/2011 (Decreto Monti)
- il riconoscimento dell'equo indennizzo e della causa di servizio

Compila il questionario su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sul sito www.uilfpl.it

No ai colpi di spugna che cancellano le tutele in caso di infermità/malattia legata all'attività lavorativa

**DAI VOCE ALLE
TUE RAGIONI
DAI FORZA ALLA**



Insieme verso il Futuro



Questionario Polizia Locale

Facendo seguito all'iniziativa di Riccione, dello scorso 18 settembre 2014, dal titolo "La Polizia Locale in sicurezza. Obiettivo prevenzione e tutela del danno", la UIL FPL e l'ITAL UIL presentano l'indagine scientifica sulla percezione dei rischi di origine professionale tra gli operatori della Polizia Locale. L'iniziativa è modulata in una ricerca interattiva e partecipata, prevedendo la pubblicazione sul [sito www.uilfpl.it](http://www.uilfpl.it), di una piattaforma con la somministrazione di un questionario, rivolto agli operatori della Polizia Locale, mirato ad intercettare la percezione dei rischi nel proprio settore lavorativo, selezionando, nelle domande contenute nel questionario, gli agenti di rischio legati allo **stress lavoro correlato, disturbi muscolo scheletrici, rischi chimici ed ambientali**.

I risultati della ricerca verranno raccolti in un opuscolo informativo contenente anche le indicazioni per eventuali soluzioni per l'abbattimento dei rischi. Obiettivo fondamentale cancellare l'art. 6 del Decreto Monti ed estendere i benefici derivanti dagli istituti dell'equo indennizzo, della causa di servizio e della pensione privilegiata anche agli appartenenti dei Corpi di Polizia Locale.

Questo lavoro di ricerca inizialmente è stato orientato su 5 grandi città: Roma, Milano, Torino, Napoli e Palermo attraverso un campione di 1250 operatori della Polizia Locale (250 per città). Parallelamente alla distribuzione del questionario, il Comitato Scientifico costituito per lo sviluppo della ricerca, sta procedendo alla raccolta della principale documentazione scientifica e dei Documenti di Valutazione dei Ri-

schii (DVR) delle Aziende dove si sta effettuando l'indagine.

A partire da giovedì 5 febbraio il questionario sarà disponibile sul nostro sito UIL FPL, in una sezione dedicata, e aperto al contributo di tutte le lavoratrici ed i lavoratori della Polizia Locale che vorranno compilarlo.

La Polizia Locale, infatti, lavora in condizioni di estrema precarietà, in condizioni normative e giuridiche, che non ne riconoscono il ruolo e le funzioni alla luce del mutato quadro normativo e istituzionale e soprattutto senza tutele. La vicenda della mancata estensione alla Polizia Locale dei benefici legati al riconoscimento della causa di servizio, dell'equo indennizzo è una questione che grida vendetta e che, a nostro giudizio, appare assolutamente discriminante, creando una disparità di trattamento inaccettabile tra le forze della Polizia di Stato e la Polizia Locale.

Sulla base di tali considerazioni è fondamentale dare la massima informazione e divulgazione dell'iniziativa in tutti i luoghi di lavoro, invitando gli operatori della Polizia Locale a compilare il questionario, accedendo al nostro portale. La cosa da sottolineare è che per la nostra organizzazione, si tratta di proseguire su un percorso già avviato e che ci ha visto da sempre protagonisti. Se oggi si parla complessivamente di riforma dei Corpi di Polizia, prevedendo da una parte la riforma dei Corpi di Polizia dello Stato e dall'altra la riforma dei Corpi di Polizia Locale, partendo dal riconoscimento della specificità e peculiarità degli appartenenti ai corpi di Polizia Locale ed una legge adeguata al mutato quadro norma-

tivo e giuridico, è anche grazie alla pressione e alle proposte, che stiamo portando avanti da anni.

Nel frattempo, la pubblicazione del questionario sul nostro sito e contemporaneamente l'avvio dell'indagine scientifica, vuole mettere in evidenza i rischi ambientali, chimici, lavorativi legati allo svolgimento delle attività di istituto e di rilevare le numerose patologie, che colpiscono gli appartenenti ai Corpi di Polizia Locale. Riteniamo particolarmente rilevante questa iniziativa, per dare forza e sostanza alla nostra vertenza per il riconoscimento dell'estensione dei benefici legati all'equo indennizzo, alla causa di servizio e alla pensione privilegiata alla Polizia Locale, vergognosamente esclusa da tali istituti dall'art. 6 del Decreto Monti.



Effepiella

Redazione:

Silvana Roseto
Michelangelo Librandi
Maria Vittoria Gobbo
Daniele Ilari
Mario Comollo
Tonino Viti
Chiara Lucacchioni
Pietro Bardoscia
Gerry Ferrara

Hanno inoltre collaborato:

Sandro Bernardini
Maria Pia Mannino
Giuseppe Vatinno

Direttore Responsabile
Giovanni Torluccio

Pa, calo assenze - Torluccio (Uil Fpl): "I lavoratori hanno dimostrato serietà e professionalità, ora Governo rinnovi il contratto"

A cura di Chiara Lucacchioni

Nonostante gli attacchi che i dipendenti pubblici stanno subendo da mesi, con definizioni che vanno da "fannulloni", "svogliati", "privilegiati" sino al blocco del rinnovo

del contratto, hanno continuato a svolgere il proprio lavoro con professionalità e serietà, così come dimostrato dall'abbattimento delle assenze nel 2014, con

percentuali che variano dal - 7% al 24,8%.

Lo dichiara in una nota il Segretario Generale della Uil Fpl Giovanni Torluccio.

Ma a fronte di questo non abbiamo ricevuto nessuna apertura dal Governo su questo tema. Sono mesi che nei settori pubblici, stiamo portando avanti iniziative unitarie che sono sfociate nella grande manifestazione nazionale di sabato 8 novembre in Piazza del Popolo, con la presenza di oltre 100.000 lavoratrici e lavoratori provenienti da tutta Italia per arrivare sino allo sciopero generale del 12 Dicembre 2014.

"I dipendenti pubblici - continua il segretario - non sono un costo, ma una risorsa. Mentre si continua

nella falsa politica dell'innovazione e della modernizzazione del Paese, i dipendenti pubblici e le loro famiglie stanno scontando da anni l'incapacità e la mancata volontà della politica di tagliare sprechi e prebende, dai cui risparmi sarebbe possibile rinnovare i loro contratti: si continuano a tagliare soldi agli enti locali, i presidi politici più vicini ai cittadini, che erogano servizi essenziali, si fomentano battaglie ideologiche che in realtà non contribuiranno a rimettere in moto l'economia, si svuotano i fondi per la pensione integrativa, si fanno operazioni inutili di marketing politico che non investono sulla persona, sui lavoratori e sui servizi.

"Noi - conclude Torluccio - non abbiamo accettato inermi il blocco dei contratti del pubblico impiego, per questo abbiamo fatto ricorso in sede giurisdizionale contro la decisione del Governo ricordando che già in passato la Corte Costituzionale si è pronunciata dichiarando l'ammissibilità di tale tipo di misura solo in quanto circoscritta ad un periodo limitato di tempo. Stiamo assistendo, invece, ad un progressivo consolidamento di misure di carattere prettamente emergenziale che, in quanto tali, non possono essere suscettibili di prolungata applicazione. Attendiamo quindi con trepidazione la prima udienza fissata per il 28 Febbraio 2015, fiduciosi di ottenere giustizia".

LAVORO PUBBLICO



PUNTO 45
RENZI RINNOVA IL MIO CONTRATTO

2  15

IL BLOCCO DELLA CONTRATTAZIONE È ILLEGITTIMO!

**PRIMA UDIENZA
28 FEBBRAIO 2015**

È ora di dire basta alla svendita dei diritti dei lavoratori pubblici! La UIL-FPL ha RICORSO in sede giurisdizionale CONTRO la decisione del Governo!

Per una retribuzione giusta e proporzionata al lavoro svolto
Per una vera riforma della PA che valorizzi merito e professionalità
Per fornire servizi di qualità ai cittadini

NOI CI SIAMO....SEMPRE!

Circolare attuativa Funzione Pubblica Riordino Province e Città Metropolitane

Facendo seguito alle osservazioni inviate unitariamente, il 28 gennaio u.s., in merito ai contenuti della circolare attuativa n. 1/2015, sottoscritta dai Ministri Madia e Lanzetta, contenente le linee guida in materia di personale e altri profili connessi al riordino delle funzioni delle Province e Città Metropolitane, appare opportuno precisare ulteriormente alcuni aspetti del documento, con una breve lettura semplificata.

Come abbiamo già detto, la circolare cerca di fare chiarezza rispetto alla legge 56/2014 e alle confuse disposizioni della legge di stabilità senza risolvere i problemi nodali del mantenimento dei servizi e della difesa dei livelli occupazionali. Il Governo, di fatto, prospetta dei termini, con l'indicazione di un crono programma, per la realizzazione del riordino che non coincidono con quanto sta avvenendo a livello territoriale.

Situazione Regioni

Al momento, delle 15 Regioni a statuto ordinario al di là di due Regioni (Lazio e Toscana) che hanno già elaborato una proposta di DDL abbastanza dettagliata e altre tre Regioni (Liguria, Lombardia e Piemonte), che stanno elaborando, anche se con un livello inferiore di dettaglio, proposte concrete, le altre 10 Regioni, anche se con livelli diversi, sono ben lontane dal completare il processo di attribuzione delle funzioni. Quindi, a nostro giudizio, la previsione, che gli

Enti definiscano, entro il 31 marzo (con vari step), l'elenco del personale che rimane a carico della dotazione organica degli enti medesimi di ciascuna Regione e quello da destinare, nel rispetto delle forme di partecipazione sindacale previste dalla normativa vigente, alle procedure di mobilità, appare estremamente difficile da realizzare. Proprio partendo da tale considerazione, abbiamo chiesto di inserire una maggiore flessibilità, precisando (pag. 13 della circolare), che il termine del 31 marzo, previsto dal comma 422 della legge di stabilità, si intende che può essere diversamente modulato in relazione al completamento degli adempimenti regionali, che costituiscono il presupposto dell'indicazione degli elenchi del personale da destinare alla mobilità (in base alle funzioni) o che rimane a carico della dotazione organica.

Vanno quindi definiti con le Regioni i piani di riassetto organizzativo, economico, finanziario delle Province e Città Metropolitane. E' solo in questo contesto di definizione dei piani di riorganizzazione, con l'attribuzione delle funzioni, che si potranno definire le procedure di mobilità del personale sulla base del D.M., che ancora non è stato elaborato, previo confronto con le parti sociali e tenendo conto delle tabelle di equiparazione (ancora da definire).

La logica è quindi pretendere confronti di merito, valorizzando gli

spazi lasciati all'Osservatorio Nazionale e, soprattutto, quelli regionali, cui vengono assegnati veri e propri poteri di indirizzo e su cui si sono impegnati i Ministri competenti per garantire adeguati spazi di confronto. In tal senso è importante attivare un livello di pressione sulle Regioni come ben precisato con l'indicazione delle nostre iniziative vertenziali.

Sostenibilità economica e Personale

Viene introdotta la possibilità di rinegoziazione dei Mutui, da effettuare entro il 30 giugno 2015, per Province e Città Metropolitane, rimodulando le rate di ammortamento in scadenza nel 2015.

Abbiamo chiesto con forza di rivedere e differenziare il taglio di un miliardo per Province e Città Metropolitane, anche alla luce di alcune realtà in situazione di pre dissesto od in grave difficoltà economiche. Al tempo stesso, in una condizione di tal genere, vanno rimosse le sanzioni per quegli Enti che hanno sfiorato il Patto di Stabilità. Su quest'ultima questione l'Anci e le Regioni hanno assunto una posizione di condivisione.

In merito ai costi del personale, nelle more della definizione della riforma del mercato del lavoro, contenuta nel Jobs act e che dovrà vedere l'emanazione di uno specifico Decreto Attuativo, il costo del personale dei servizi per l'impiego (circa 8000 unità) sarà finanziato

continua a pag 11

Circolare attuativa Funzione Pubblica

continua da pg 10

a valere sui piani e programmi, di cui ai fondi strutturali europei (comma 429 legge di stabilità) e quindi a carico del Bilancio dello Stato. Tutto ciò avrà indubbiamente un effetto positivo sui bilanci di Province e Città Metropolitane.

Introduzione della possibilità, per i dipendenti delle Province, di pensionamento in base alle regole pre-Fornero. Per la Pubblica Amministrazione, fino al 31/12/2016, è in vigore una norma inserita nel cosiddetto "Decreto D'Alia" che permette in caso di dichiarazioni d'esuberi, di poter mandare in pensione il personale con i requisiti più favorevoli previsti dalle vecchie norme, che fino al 2015 prevedevano il pensionamento con 61 anni di età e tre mesi e 36 anni di contributi. E' indubbio che tale aspetto, fortemente voluto dalla nostra organizzazione, introduce un elemento di garanzia (purché opportunamente finanziato) e diminuisce il numero dei dipendenti da ricollocare.

Per quanto riguarda le procedure di mobilità di cui al comma 425 della legge di stabilità, si svolgono prevalentemente verso gli uffici giudiziari presenti sui territori, dando assoluta priorità ai dipendenti delle Province, su base volontaria, e prescindendo dall'acquisizione del 50% del trattamento economico spettante al personale trasferito. Tale precisazione in riferimento al bando di 1031 posti vacanti per il Ministero di Grazia e Giustizia, su cui la UIL FPL aveva preteso di to-

gliere l'assurdo riferimento al 50% del trattamento economico.

Sul versante assunzioni, le Regioni e gli Enti Locali devono destinare tutte le facoltà assunzionali 2015 e 2016 a favore dei vincitori di concorso non ancora nominati, con graduatoria in vigore al 1 gennaio 2015. Esauriti i vincitori, lo spazio assunzionale sarà destinato ad assorbire i dipendenti delle Province che non hanno trovato posto nell'area vasta o in Regione.

In conclusione, pur se siamo riusciti ad introdurre qualche elemento positivo, ancora non ci siamo! Il Governo non affronta in maniera chiara il tema della sostenibilità del sistema. Al Governo continuiamo a chiedere interventi in tal senso perché dopo le prime modifiche alla Legge di Stabilità c'è ancora il tempo per rimediare e garantire risorse per il mantenimento dei servizi e dei livelli occupazionali. Alle Regioni chiediamo di attivare concretamente adeguati spazi di confronto per completare il processo di attribuzione delle funzioni.

Per questa ragione riteniamo necessario rappresentare come le li-

nee guida per l'attuazione delle disposizioni in materia di personale rischiano di restare uno strumento non utilizzabile o "pericolosamente utilizzabile" se non si chiariscono le questioni di cui sopra, in quanto danno per scontata la conclusione di percorsi attuativi ancora ampiamente aperti. Si rende, quindi, necessario un reale confronto su tali punti che permetta di allineare e coordinare i percorsi al fine di evitare la determinazione di una situazione di esuberi del personale (31 dicembre 2016), anche collegati a situazioni di mancata tenuta economico finanziaria delle amministrazioni interessate.

Resta il fatto che continueremo la mobilitazione per chiedere ai governatori l'attivazione di tavoli di confronto specifici, l'approvazione, nel primo consiglio regionale utile, di una specifica assunzione di responsabilità da parte delle Regioni e il 25 febbraio terremo a Firenze un'assemblea nazionale di Rsu, Quadri e Dirigenti sindacali delle Amministrazioni Provinciali, per fare pressione sul Governo.





Elenco dei corsi disponibili dal 1 gennaio 2015

Per Tutte le Professioni:

Elementi di informatica applicata alla professione sanitaria

Accreditato con n. 267/113730 Crediti 7

Elementi di comunicazione efficace, verbale e non verbale

Accreditato con n. 267/113758 Crediti 8

Riservatezza dei dati sanitari

Accreditato con n. 267/113764 Crediti 3

Professione : Infermiere

L'assistenza infermieristica in ambito penitenziario: criticità ed opportunità

Accreditato con n. 267/113759 Crediti 4

Professione : Infermiere, Infermiere Pediatrico e Ostetrica/o

Etica e bioetica professionale

Accreditato con n. 267/113743 Crediti 7

La documentazione sanitaria

Accreditato con n. 267/113723 Crediti 4



Riforma del sistema camerale, Torluccio (UIL FPL): “Salvaguardare i livelli occupazionali e migliorare i servizi alle imprese”

E' indispensabile l'apertura di un confronto con le organizzazioni sindacali per modificare l'A.S. 1577 nella parte relativa alla riforma del sistema camerale.

Lo comunica in una nota il Segretario Generale della Uil Fpl Giovanni Torluccio.

Il Governo, sordo e cieco a tutte le osservazioni, ha approvato l'art. 28 del DL 90/2014, n. 90 riducendo nel corso del prossimo triennio del 50% il diritto annuale. Occorre ri-

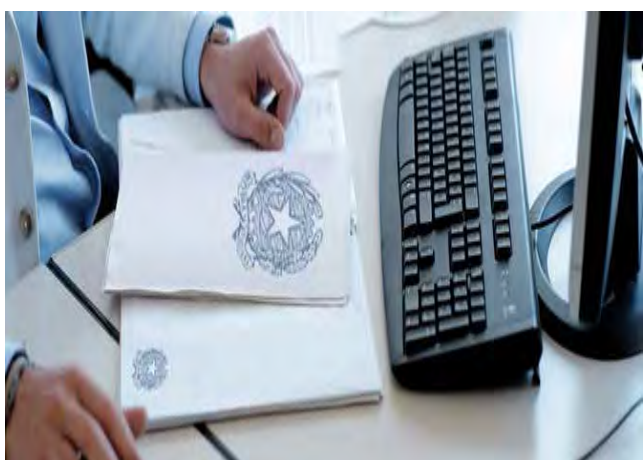
cordare a tutti che nelle intenzioni del Governo non era prevista la riduzione del diritto annuale ma la sua totale abolizione.

Non soddisfatto il Governo è ritornato nuovamente alla carica e all'art. 9 del disegno di legge 1577 hanno previsto la totale eliminazione del diritto annuale e il trasferimento del Registro delle Imprese al ministero dello Sviluppo Economico. La Uil Fpl - prosegue Torluccio - si è attivata in tutte le direzioni per la modifica dell'art.

9 e rilanciare l'intero sistema delle Camere di Commercio. Il disegno di Renzi sull'abolizione del diritto annuale e sul trasferimento al Mise del Registro delle Imprese è naufragato nuovamente per mancanza di coperture economiche. Fondamentale in tal senso è l'aver ottenuto il mantenimento del Registro delle Imprese, elemento essenziale per garantire il sistema camerale e permettere l'erogazione di un servizio rilevante per i cittadini ed il sistema delle Imprese.

Ma la riforma del sistema camerale è una partita ancora aperta su cui la nostra organizzazione continuerà a svolgere un ruolo non solo propositivo, ma di pressione e controllo sull'attività del Governo e del Parlamento.

Per questo la UIL FPL - conclude Torluccio - proseguirà nell'attività vertenziale e di mobilitazione, a tutti i livelli dell'organizzazione, con l'obiettivo di costruire un processo di riforma che dia garanzie al personale di tutto il sistema camerale salvaguardando le professionalità ed i livelli occupazionali, elimini gli sprechi e gli sperperi e garantisca qualità e quantità di servizi ai cittadini.



Calabria. Torluccio (UIL FPL): “Solidarietà ai nostri dirigenti oggetto di minacce di stampo mafioso”



Ennesimo atto intimidatorio di stampo mafioso contro la Uil Fpl. Al Segretario Aggiunto Uil Fpl di Calabria Francesco Caparello hanno sparato nella serranda del suo garage, mentre il Coordinatore Uil Fpl Bruno Ruberto ha ricevuto una busta anonima con due proiettili.

Lo comunica in una nota il Segretario Generale della Uil Fpl Giovanni Torluccio.

La Uil Fpl esprime totale solidarietà e vicinanza ai nostri dirigenti e l'apprezzamento per il loro operato sul territorio, rigettando queste vili minacce di stampo mafioso. Non ci faremo di certo intimidire da nessuno – conclude Torluccio – affermando con fermezza che continueremo a portare avanti le nostre tante battaglie a difesa dei lavoratori.

Venezia. Torluccio (UIL FPL): “Sostegno ai lavoratori che hanno occupato il Ca' Farsetti”

Roma, 13 Febbraio 2015

Riteniamo grave la mancata presentazione dell'emendamento “Salva Venezia” al decreto Milleproroghe che avrebbe alleviato le conseguenze dello sfioramento del Patto di Stabilità di circa 90 milioni di euro per la città lagunare. Lo dichiara in una nota il Segreta-

rio Generale della UIL FPL Giovanni Torluccio.

Le conseguenze di questa decisione, come al solito, si ripercuoteranno sui lavoratori con il taglio del salario accessorio per tutti i dipendenti comunali, il blocco delle assunzioni e sui cittadini con la riduzione dei servizi.

Per questo – conclude Torluccio – sosteniamo tutti i lavoratori che hanno deciso di occupare il Ca' Farsetti, la sede del municipio di Venezia, ed invitiamo il nostro segretario Uil Fpl di Venezia Mario Ragno, i dirigenti e tutti i lavoratori a continuare la protesta sino ad una conclusione positiva della vertenza.

Il 23 Febbraio Convegno: “Responsabilità del Coordinatore e del Dirigente delle Professioni Sanitarie”



Il Coordinamento delle Professioni Infermieristiche ha organizzato un corso di aggiornamento dal titolo “RESPONSABILITÀ DEL COORDINATORE E DEL DIRIGENTE DELLE PROFESSIONI SANITARIE”, per il quale è stato già richiesto l'accreditamento ECM, e che si svolgerà a Modena il prossimo 23 febbraio.

Il programma formativo del corso parte dall'acquisizione delle principali nozioni in materia di responsabilità professionale infer-

mieristica in ambito civile - attraverso l'analisi delle principali fonti normative e giurisprudenziali – e si propone l'acquisizione di competenze di processo e di sistema per garantire, all'interno dell'intero sistema, il raggiungimento omogeneo degli obiettivi.

Si tratta di una iniziativa di grande interesse per il personale infermieristico in quanto affronta una tematica di pressante attualità, qualificata dalla presenza di docenti di livello e di provata esperienza.

Docenti

Giuliana Morsiani
Collaboratore professionale esperto -
Azienda Usl di Modena- settore
formazione, innovazione e sviluppo

Giannantonio Barbieri
Avvocato del Foro di Bologna
Specializzato in diritto sanitario
e bioetica

Segreteria Scientifica

Dott. Calogero Di Francesco
Coordinatore Nazionale Infermieri Uil-Fpl

Dott. Cosimo Gallo
Infermiere
Consulente del lavoro
Segretario Uil FPL Modena



**Responsabilità del
Coordinatore e del
Dirigente delle
Professioni Sanitarie**

CORSO DI AGGIORNAMENTO:

23 febbraio 2015

**CENTRO FAMIGLIA DI NAZARETH
SALA AUDITORIUM
VIA FORMIGINA 319**

41126 MODENA

Segreteria Organizzativa

OPES FORMAZIONE
VIA DI TOR FIORENZA 35
00199 ROMA
TEL: 06/865081 FAX: 06/86508234
@: info@opesformazione.it



Programma Mattino

Ore 8.30 – 9.00
Registrazione dei partecipanti

Ore 9.00 – 9.15
Saluto delle Autorità
(Sindaco di Modena)

Ore 9.20 – 10.40
Il coordinatore/dirigente ed il gruppo infermieristico: la
responsabilità di sviluppo delle competenze
(Dott.ssa Morsiani)

Ore 10.40 – 11.20
Il coordinatore/dirigente e l'organizzazione: la
responsabilità gestionale
(Dott.ssa Morsiani)

Ore 11.20 – 11.40
Pausa

Ore 11.40 – 12.20
Il coordinatore/dirigente ed il suo "modus comportandi":
la responsabilità di essere un leader
(Dott.ssa Morsiani)

Ore 12.20 – 13.00
Dibattito tra pubblico ed esperto
(Autorità Azienda Usl Modena ed Autorità
Azienda Universitaria Policlinico Modena)

Programma Pomeriggio

Ore 14.00 – 14.30
Saluto del Presidente Ispavi Modena
(Dott.ssa Giudice Carmela)

Ore 14.30 – 15.30
La responsabilità professionale del Coordinatore e
del Dirigente
(Avv. Barbieri)

Ore 15.30 – 16.30
La "nuova" responsabilità professionale dopo la
"legge Balduzzi"
(Avv. Barbieri)

Ore 16.30 – 17.00
La responsabilità della struttura sanitaria per danno
da deficit organizzativo e le ricadute sul coordinatore
e sul dirigente
(Avv. Barbieri)

Ore 17.00 – 17.30
Dibattito tra pubblico ed esperto
(Avv. Barbieri)

Ore 17.30 – 18.30
Questionari Ecm

Ore 18.30
Conclusioni
Segretario Generale UIL FPL
Giovanni Torluccio

*Il Corso di Aggiornamento è rivolto ad
Infermieri e Infermieri Pediatrici*

*E' stata richiesta l'attribuzione dei
Crediti Formativi*

**CONVEGNO GRATUITO PER ISCRITTI
UIL-FPL**

NON ISCRITTI UIL-FPL: 20 EURO

PARI OPPORTUNITÀ
POLITICHE DI GENERE



Elezioni RSU: Appello della Resp. Nazionale P.O. Politiche di genere Maria Pia Mannino

Siamo tutte impegnate e a disposizione per il rinnovo delle RSU del comparto pubblico impiego, pertanto diviene importante non solo sostenerle, ma anche organizzare eventi che possano essere utili alla vittoria.

Spero che tutte le donne contribuiscano in modo proficuo al raggiungimento del successo della UIL nelle prossime elezioni del 3-4 e 5 marzo p.v..

Mettiamoci tutte a servizio della causa e ciascuna nel proprio territorio sia punto di riferimento importante per candidate e candidati UIL.

Resto a vostra disposizione per qualsiasi tipo di iniziativa.



DETERMINAZIONE CONCRETEZZA INNOVAZIONE COERENZA

La UIL è così.



RSU 2015

Contratto decentrato dipendenti Roma Capitale

“Amministrazione inattendibile, la UIL FPL ritira la firma sulla preintesa”

Roma, 14.02.2015

Al Sindaco di Roma Capitale

Al Vice Sindaco di Roma Capitale

Al Segretario-Direttore Generale

Al Direttore del Dipartimento Risorse Umane

OGGETTO: RITIRO FIRMA PREINTESA DEL 06/02/2015

Nell'interesse esclusivo dei dipendenti capitolini tutti, lo scorso 6 febbraio 2015 la scrivente O.S. aveva fatto in modo che la preintesa sulla nuova disciplina salariale accessoria fosse integrata con emendamenti e soluzioni operative concrete a beneficio dei lavoratori, modificando sensibilmente il contenuto del testo discusso al tavolo nel mese di gennaio.

Tuttavia, la constatazione che questa Amministrazione in un anno e mezzo ha disatteso sistematicamente una serie di impegni, aveva indotto la UIL FPL a formalizzare contestualmente, in una nota unitaria, le condizioni per il mantenimento della firma apposta, che erano le seguenti:

- Erogazione, anche attraverso un anticipo di cassa, del salario accessorio relativo ai mesi di febbraio e marzo, al fine di scongiurare le decurtazioni già verificatesi nella busta paga di gennaio 2015;
- Pieno recupero delle somme non erogate a gennaio 2015;
- Rinvio della disciplina del settore educativo-scolastico.

La costruttività e serietà di questa organizzazione sindacale, sempre dimostrate al tavolo di trattativa, da ultimo in una discussione svoltasi tra 5 e 6 febbraio, non trovano adeguato corrispettivo negli atti e nei comportamenti posti in essere da un'Amministrazione che purtroppo dimostra la fondatezza delle preoccupazioni specificamente espresse attraverso i punti sopra esposti.

Si attendeva infatti riscontro ai punti sopra evidenziati entro e non oltre il 13 febbraio 2015 ma in tal senso nulla è pervenuto alle organizzazioni sindacali, lasciando i lavoratori tutti in una profonda incertezza.

Pertanto, in assoluta e doverosa coerenza con quanto espresso nella nota citata, nonché con il termine di tempo perentorio in essa riportato, la UIL FPL ritira la propria sottoscrizione al testo della preintesa e a tutti i contenuti ad essa afferenti, preannunciando la riattivazione dell'azione vertenziale già intrapresa a tutela di tutte le famiglie professionali e di ciascun dipendente di Roma Capitale, secondo le procedure previste dalla Legge 146/90.

Rimangono doverosamente confermati, nel contempo, i contenuti dell'apposito ricorso presentato al Giudice del Lavoro avverso l'atto unilaterale di cui alla Deliberazione di giunta Capitolina n. 236 del 01/08/2014, che procedono secondo le tempistiche e modalità già intraprese.

IL SEGRETARIO RESPONSABILE

f.to SANDRO BERNARDINI



COMUNICATO STAMPA

Dipartimento della Comunicazione UIL FPL Roma e Lazio
Gianluca Colasanti cell. 348.8883975 email: ufficiostampa@uilfplromalazio.it

Contratto decentrato dipendenti Roma Capitale, Bernardini (UIL FPL Roma e Lazio): “Amministrazione inattendibile, la UIL FPL ritira la firma sulla pre-intesa.”

“Con una nota da poco inviata al Sindaco, al Vicesindaco e alla parte tecnica dell’Amministrazione di Roma Capitale, la UIL FPL di Roma e del Lazio ha ufficializzato il ritiro della firma posta sulla pre-intesa riguardante il Contratto Decentrato dei dipendenti capitolini, dello scorso 6 febbraio.”

Lo dichiara Sandro Bernardini, Segretario Generale della UIL FPL di Roma e del Lazio.

“Questo avviene – spiega Bernardini – in base ad un duplice fronte di motivazioni. Da un lato, infatti, c’è l’ulteriore dimostrazione di inattendibilità, da parte della Amministrazione, rispetto ad una serie di punti di carattere sia economico che organizzativo, voluti come pregiudiziale dalle Organizzazioni Sindacali al momento della firma. Dall’altro non possiamo non constatare il continuato atteggiamento poco attento alle reali esigenze dei lavoratori da parte dell’Amministrazione di Roma Capitale. Tutto questo, inevitabilmente, porta l’Amministrazione a perdere la propria credibilità per quanto concerne le politiche del personale, in virtù di dichiarazioni costruttive e di buonsenso da un lato, ma con una politica inadeguata, sia sotto il punto di vista economico che gestionale, dall’altro.”

“Per questi motivi – conclude Bernardini – la UIL FPL di Roma e del Lazio ha deciso di ritirare la propria firma sulla pre-intesa raggiunta con la Giunta e le altre Organizzazioni Sindacali lo scorso 6 febbraio e preannuncia la riattivazione dell’azione vertenziale già intrapresa a tutela di tutte le famiglie professionali e di ciascun dipendente di Roma Capitale, secondo le procedure previste dalla Legge 146/90.”





Nel TUO
contratto di **lavoro**
c'è un **DIRITTO** in più:
scopriilo adesso

3-4-5 MARZO 2015

VOTA



ELEZIONI RSU 2015

RSU 2015

*Insieme
verso il
Futuro*



VOTA



Elezioni RSU 3-4-5 Marzo 2015

RINNOVIAMO LE RSU

Perché la civiltà di un Paese si giudica per i servizi che offre ai cittadini.

Perché i servizi possano continuare quotidianamente ad essere erogati dai dipendenti pubblici, con sempre più qualità ed efficienza.

Perché i lavoratori pubblici, nonostante continuano ad essere oggetto di campagne denigratorie e criminalizzanti, con il proprio senso di responsabilità, hanno aiutato la Pubblica Amministrazione a rispondere ai bisogni della cittadinanza.

Perché CON IL VOTO di ogni lavoratore si rafforza la democrazia e la partecipazione alle scelte sui posti di lavoro.

LA UIL FPL SI IMPEGNA

A PORRE IN ESSERE TUTTE LE INIZIATIVE PER RINNOVARE IL CCNL bloccato dal 2009 per la parte economica e dal 2006 per la parte normativa (la UIL FPL PER PRIMA ha denunciato legalmente il Presidente del Consiglio e l'ARAN depositando il ricorso presso il Tribunale di Roma il 30/10/2014).

A PROSEGUIRE LA VERTENZA PER MODIFICARE LA LEGGE 150/2010 (cosiddetta "BRUNETTA") per un reale rilancio della contrattazione integrativa, per bloccare la mobilità selvaggia, per cancellare la tassa sulla malattia dei dipendenti, per dare un lavoro stabile ai precari. La UIL FPL in pochissimo tempo è riuscita a raccogliere le oltre 100.000 firme necessarie per far approdare in Parlamento la proposta di legge di modifica della Legge Brunetta.

A PROSEGUIRE LA BATTAGLIA PER L'ESTENSIONE DELLA TASSAZIONE AGEVOLATA AL 10% sul salario accessorio per i dipendenti pubblici.

A RIVENDICARE UNA PREVIDENZA PIÙ GIUSTA che riconosca la pari dignità del lavoro pubblico rispetto al resto del mondo del lavoro, una chiara definizione del Tfr rispetto alla ingiusta ed illegittima trattenuta del 2,50%, il riconoscimento dei lavori usuranti e il ripristino dell'equo indennizzo.

A METTERE A DISPOSIZIONE GRATUITAMENTE IL NOSTRO UFFICIO LEGALE per la stabilizzazione del personale precario di tutto il Pubblico Impiego, dopo la storica sentenza della Corte di Giustizia Europea del 26 Novembre 2014.

A CONTINUARE A PUNTARE IL DITO SUGLI SPRECHI, SPERPERI, CONSULENZE ED APPALTI che gridano allo scandalo e dai cui risparmi sarebbe possibile rinnovare subito i contratti di tutti i dipendenti pubblici.

LA UIL FPL CHIEDE

Una vera riforma della pubblica amministrazione che risponda ai bisogni dei cittadini e riconosca le professionalità dei dipendenti pubblici, senza i quali non è possibile una seria riorganizzazione del Pubblico Impiego.

VOTA UIL FPL

PER RIAFFERMARE L'ORGOGGIO DI ESSERE DIPENDENTI PUBBLICI.

PER RAFFORZARE I VALORI DEL LAVORO, DELLA SOLIDARIETÀ E DELLA GIUSTIZIA SOCIALE.

**PERCHÉ DA SEMPRE STIAMO AL TUO FIANCO
E SEMPRE INSIEME
SCRIVEREMO IL NOSTRO FUTURO.**



EX INPDAP ARRIVA L'ESTRATTO DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA

L'estratto contributivo contiene tutte le informazioni in possesso dell'Inps - gestione dipendenti pubblici.

La tua situazione pensionistica aggiornata alla data di prelievo dell'estratto!



L'INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI
Ti chiede di **controllare le informazioni** contenute nella tua posizione assicurativa!



L'ITAL, IL PATRONATO DELLA UIL

Per un attento controllo e per le eventuali correzioni rivolgiti al nostro patronato, tramite la Uil Fpl, che **ti assisterà gratuitamente**; avrai tutte le informazioni su quando potrai andare in pensione e quanto prenderai!



Vieni ora, verifichiamo il tuo estratto contributivo e **prepariamo la documentazione** per le eventuali integrazioni. La Uil Fpl e l'Ital Uil sono a tua disposizione per tutte le informazioni.



NOTIZIE DAI TERRITORI

LA PROTESTA SIT-IN DAVANTI ALLA PREFETTURA: RIBADITA LA NECESSITÀ DI ESSERE PARIFICATI ALLE ALTRE FORZE DELL'ORDINE

«Riforma subito», vigili urbani in piazza chiedono maggiori tutele e più sicurezza



**SOTTO:
LA FIOGGA**
Alcuni membri
della
manifestazione
dei vigili urbani
ieri mattina
in piazza
Prefettura
(Foto Luca Toni)



«La sicurezza non si improvvisa, la sicurezza è un bene di tutti», recita il manifesto sventolato dai vigili urbani, che chiedono al Governo maggiori tutele e diritti: a partire dall'emanazione di una legge di riforma del corpo della polizia municipale. L'ultima è datata di oltre trent'anni. Sono stessi in piazza ieri mattina centinaia di vigili urbani del capoluogo e del Comune del Baresse: quattro ore di agitazione dalle 9, 00 alle 13 per la manifestazione indetta dalle sigle Cgil Cisl e Uil con l'obiettivo di rivendicare ampie istanze nel sit in in piazza Prefettura.

In particolare, gli agenti, vogliono una migliore riforma e il ripristino della cassa di servizio e dell'equa indennità, tantissimo al contempo scarse tutele, mezzi insufficienti e detrazioni obsolete. La proposta di Bari - in contemporanea su tutto il territorio nazionale - oltre a sollecitare la riforma normativa intende evidenziare la necessità del riconoscimento di un ruolo che sia pari a quello delle altre forze dell'ordine, ma anche perché venga rispettato in il lungo gettito su tutta la categoria con la vicenda romana riguardante l'agente Lupo.

Una delegazione composta dai rappresentanti sindacali ha poi incontrato il prefetto Antonio Nuzzante, che ha una volta annunciato che sulla vicenda e le relative rivendicazioni invierà una nota al Ministero. «Protestiamo - hanno spiegato - perché il governo riconosca ruolo e funzioni del Corpo, le specificità,

l'uniformità delle condizioni operative su tutto il territorio nazionale, la decisione di strumenti e mezzi per garantire sicurezza agli operatori, equità di trattamento economico con l'eliminazione delle disparità con le altre forze dell'ordine».

«Stiamo chiedendo maggiore sicurezza e abbiamo la necessità di reintrodurre ostacoli normativi con l'equiparazione alle altre forze



dell'ordine - sottolinea Davide De Gregorio, coordinatore Uil Fpl - Come agenti di Polizia municipale, svolgiamo ruoli impropri rispetto alla normativa di pubblica sicurezza, ordine pubblico - mascherandoli con servizi di viabilità con diverso trattamento economico e di sicurezza. Infatti non ci viene riconosciuta la cassa di servizio».

L'agitazione non ha causato grossi disagi ai servizi, poiché molti hanno preferito partecipare quando erano fuori turno.

VOTA



Elezioni RSU 3-4-5 Marzo 2015

NOTIZIE DAI TERRITORI

MATTINO DI PADOVA - VENERDI 06/02/2015

Algerino ubriaco picchia agenti e vigilante

Parapiglia al pronto soccorso, l'allarme dei sindacati: «Il personale ha paura nelle ore notturne»

Ha picchiato una guardia giurata e due agenti del posto di polizia dell'ospedale. Completamente ubriaco, è stato raccattato per strada e portato in pronto soccorso. Lì ha dato libero sfogo a tutti i suoi istinti violenti, prima dando fastidio ai pazienti e poi scagliandosi contro poliziotti e vigilanti. Mohamed Scalota, 37 anni, algerino, è stato arrestato al termine di una violenta colluttazione. È già il secondo arresto nel giro di due settimane. In pronto soccorso medici e infermieri hanno paura. «Il personale è preoccupato per questa escalation di violenza», evidenzia Luigino Zuin, segretario provinciale della Uil.

Il parapiglia

È accaduto tutto verso le 18, quando in pronto soccorso è giunto il trentasettenne tunisino. È arrivato in ospedale in ambulanza, il ricovero si è reso necessario per un malore derivante dall'intossicazione alcolica. Dopo aver trascorso qualche minuto in una lettiga dell'area verde, il nordafricano si è alzato e ha scatenato il finimondo. Se l'è presa con il personale in servizio, poi con gli altri pazienti. La vigilante di un istituto privato si è presa un calcio sulla schiena. Un poliziotto del posto di polizia, invece, è stato colpito ad un fianco e con una serie di calci alle gambe (prognosi di sette

giorni). Solo quando i poliziotti si sono trovati in due sono riusciti a immobilizzarlo e a stringergli le manette ai polsi. Mohamed Scalota, violento recidivo, 16 nomi diversi indicati in bancadati, è stato condotto in Questura nelle celle di sicurezza. Ieri al processo per direttissima è stato condannato a nove mesi di carcere.

L'allarme

Per la seconda volta in due settimane un paziente fuori controllo ha dato di matto, aggredendo persino i poliziotti in servizio. Ora medici e infermieri sono preoccupati e vivono con ansia le ore di servizio serali e notturne. «Il persona-

le è molto preoccupato» conferma Luigino Zuin, segretario provinciale della Uil. «Sono sempre maggiori i casi di aggressioni in pronto soccorso. Il fatto che da qualche tempo abbiano deciso di chiudere il posto di polizia all'una di notte non ci aiuta. Quelle sono le ore peggiori e lì arriva di tutto. Se non si fermano neppure di fronte ad un poliziotto, figuriamoci cosa può succedere con un infermiere. Ho lavorato per ben dieci anni in pronto soccorso e in alcuni momenti c'è bisogno di un intervento celere della forza pubblica, proprio come è successo l'altro ieri».

(a.fér.)
e.ferro@mattinopadova.it

IL 3, 4, 5 MARZO VOTA



ELEZIONI RSU 2015

RSU ~~2015~~

*Insieme
verso il
Futuro*

© fotolia

VOTA



Elezioni RSU 3-4-5 Marzo 2015